

Editoriale

Hands. Mani. E' arrivato un nuovo lavoro svolto dai nostri ragazzi, guidati dalla preziosa presenza di Dante Ferrante. Un nuovo volume, un percorso fatto di emozioni, duro lavoro e storie di vita. Non semplici disegni, ma espressioni di uomini e donne, di chi vive un nuovo percorso. Qualcosa di davvero importante, perché troppo spesso "il limite" ce lo diamo noi. E allora quando nasce un qualcosa che supera qualsiasi tipo di barriera è, sinonimo di libertà. La Vis Vitae, eccola. E' stato possibile realizzare anche questa pubblicazione, grazie all'Associazione Risveglio. E' possibile acquistarla (offerta minima 10,00 euro con richiesta a ass.risveglio@associazionerisveglio.it) a beneficio della attività del sodalizio. La collana, che ha già visto "Art of the Heart" e "Hands" si arricchirà. I nostri assistiti stanno già lavorando ad una nuova opera. Grazie e...se siamo arrivati fino a qui è grazie anche a voi!



Giornata nazionale vittime della strada

Non dimentichiamo mai che la più alta percentuale di assistiti dell'Associazione è costituita da persone che sono incorsi in devastanti incidenti stradali. La guerra sulle strade è la più alta causa di morte dei giovani fino a 40 anni. Nel 2017 hanno perso la vita sulle strade italiane 3.378 nostri fratelli e sorelle. Nel 2016 erano stati 3.283. Anziché migliorare, la situazione sulle strade provoca una mortalità aumentata del 2,9%! La strage sulle strade interessa soprattutto giovani e giovanissimi. 668 persone decedute nel 2017 avevano meno di 30 anni. La maggior parte degli incidenti è dovuta alla alta velocità e alla distrazione, soprattutto quella dovuta all'uso di cellulari. I controlli sulle strade sono drasticamente diminuiti. Vi è stato un enorme incremento di decessi di pedoni e ciclisti. Di fronte a tutto questo serve una reazioni altissima, anche se impopolare. Da sempre l'Associazione propone alcuni paletti "possibili".

- a) Divieto di usare auto dalle 24:00 alle 6:00 per i più giovani, tranne che si tratti di situazioni specificamente documentabili dovute ad emergenza.
- b) Obbligo per i locali notturni di controllare e disporre misure di trasporto alternative.
- c) Divieto per i più giovani di guidare autovetture di maggiore cilindrata
- d) Controlli severi sulla velocità in aree urbane di auto, moto e ciclomotori
- e) Ancora maggiore severità su ritiro patenti e su tempi di rilascio. La reazione deve sentirsi
- f) Incremento del trasporto pubblico; investimenti strutturali in tal senso, in concomitanza con maggiori divieti del trasporto privato in aree urbane. Ciò senza perdere neppure un posto di lavoro, ma anzi aumentandone. La maggior parte dei cittadini sarebbe disposta a pagare di più il trasporto pubblico in cambio di una "vera" maggiore efficienza, qualità e velocità dei servizi.

www.associazionerisveglio.it
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca Popolare di Spoleto IT56P0570403214000000520200



Il teatro pedagogico

“...Tutto il mondo è un Teatro e tutti gli uomini e le donne non sono altro che attori. Essi hanno le loro uscite e le loro entrate. Una stessa persona, nella sua vita, rappresenta parecchie parti, poiché sette età costituiscono gli atti...” (William Shakespeare)

Al Centro Adelphi di Roma, da Maggio 2018, è nata una nuova proposta educativa da me coordinata insieme agli Educatori e ai TO: “Il Teatro Pedagogico” dedicato a quindici/venti ospiti con G.C.A. una o due volte alla settimana. L’idea portante è coniugare l’arte teatrale con la pedagogia, favorendo l’apprendimento e sviluppando la creatività individuale. La persona è al centro dell’educazione. Le attività espressive drammaturgiche nelle G.C.A. possono implementare e aumentare l’autonomia personale e la consapevolezza del sé, attraverso esercizi mimici, vocali, corporei con valenze riabilitative assai importanti. Altri obiettivi riguardano il miglioramento delle capacità relazionali, comunicative ed esistenziali.



A tale proposito per aiutare le persone con problematiche afasiche e comportamentali è stata proposta la tecnica del “Grammelot” (linguaggi inventati) con ottimi risultati. Il teatro è legato alla vita (aspetti autobiografici) e attraverso l’improvvisazione si abituano le persone con G.C.A. a nuove performances sia fisiche che linguistiche. L’organizzazione del laboratorio è di tipo circolare. Tutti gli ospiti hanno l’occasione di cimentarsi in diversi ruoli: attori, registi, sceneggiatori, scenografi, costumisti. Questo processo educativo coinvolge l’ospite immediatamente appena inizia l’attività. Ogni persona si presenta e comincia a recitare e a muoversi con gli altri attori nello spazio creativo del teatro (a seconda delle proprie caratteristiche). Con il tempo si crea un gruppo complice e determinato, in grado di mettere a proprio agio i nuovi arrivati e di canalizzare le energie collettive per costruire uno spettacolo teatrale. E’ nato così lo spettacolo “*Il segreto della lavanderia*”, completamente creato dagli ospiti insieme agli Educatori e ai Terapisti Occupazionali del Centro Adelphi. Il gruppo ha deciso di realizzare un film e di presentarlo a Natale 2018. L’Associazione Risveglio ha creduto in questo progetto e l’ha sostenuto e prodotto. Lo spettacolo propone monologhi e coreografie molto originali e autobiografiche, ambientate al S. Maria della Pietà. Si è creato un gruppo molto affiatato e motivato. Il teatro Pedagogico è un ambiente magico, dove tutti hanno voce in capitolo e possono esprimersi liberamente e guardare al futuro in modo positivo, nonostante le difficoltà.

“La vita è partire per un nuovo viaggio ogni giorno...e durante il percorso....trovare la giusta direzione...e andare sempre avanti....con speranza e fede.....”

Dante Ferrante

www.associazionerisveglio.it
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca Popolare di Spoleto IT56P0570403214000000520200



Riflessioni

Leggo su un libro che racconta varie storie attuali di positive iniziative le seguenti riflessioni, che si riferiscono ad un paese della Sardegna. “Si cominciano a piantare alberi ed a recuperare materiali di scarto per rendere bello quello spazio. Si trova un pianoforte a coda senza più le corde e si decide di usarlo per piantare dentro fiori...Si aggiungono altre persone e si riprendono spazi che erano diventati infrequentabili, ripulendoli, dipingendoli...Il Ministero dell’Ambiente nel 2000 premia...come città sostenibile... Oggi nulla è rimasto di quell’esperimento...Una delle amministrazioni comunali successive ha pensato che quegli spazi un po’ estrosi andassero risistemati per progetto e non per affetto. Così gli alberi sono stati tagliati, il pianoforte portato via e la bellezza del gesto civico è scomparsa, omologata dai calcoli di un ufficio tecnico...Dei giorni passati si parla come di un lutto...davanti alla ottusità di chi credeva di migliorare a colpi di finanziamenti pubblici il frutto delicato di una architettura di relazioni”. Ho riportato il tutto tra virgolette perché queste parole fanno riflettere. Occorre meditare prima che sia troppo tardi. I protocolli tecnici e burocratici, spesso regolamentati per alleggerire i compiti di uffici pubblici, non possono sostituire la bellezza della solidarietà, della condivisione, del perseguimento di scopi socialmente utili attraverso la ricerca del bene di soggetti più deboli, svolta con la “architettura delle relazioni”.

F.N.

XX Giornata Nazionale del Trauma Cranico, organizzata dalla FNACT: ogni 15 secondi una persona subisce trauma cranico



Il trauma cranico è la prima causa di morte e disabilità permanente nelle persone sotto i 45 anni e la causa più frequente di morte fra tutti gli eventi traumatici (dati Istat), in particolare a causa di incidenti stradali per eccesso di velocità e disattenzione e incidenti sul lavoro. Ogni 15 secondi una persona subisce un trauma cranico e ogni 5 minuti una di queste muore o rimane gravemente disabile. In Italia ci sono circa 15-20 casi di gravi cerebrolesioni acquisite per 100 mila abitanti l'anno. Nella

sola Lombardia i casi più gravi ammontano ad almeno 800/1000 casi l'anno. Una percentuale rilevante di questi soggetti, ben 6 casi su 100 mila, permane nella gravissima condizione di disabilità definita stato vegetativo. In occasione della XX Giornata nazionale del trauma cranico, a Milano si è tenuto il convegno ‘Innovazione e ricerca nei percorsi di inclusione sociale di persone con lesione cerebrale acquisita’. L'evento è stato organizzato dalla Federazione nazionale associazioni trauma cranico (Fnatc) in sinergia con la Associazione milanese AGCA Milano Onlus.«L'obiettivo - spiega il presidente della Fnatc, Paolo Fogar - è stato creare una giornata di dibattito, di conoscenze e condivisione con le società scientifiche, le istituzioni e le associazioni relative alle problematiche delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite e delle loro famiglie. Ci concentreremo sul futuro della riabilitazione, a partire dalla neurorobotica e neuroingegneria per poi considerare gli interventi successivi all'ospedale, cioè quelli prevalentemente orientati al recupero di attività complesse della vita quotidiana: dalla gestione della casa, all'uso dei mezzi di trasporto, al reinserimento nella scuola e nel posto di lavoro». La Fnatc è fondamentale supporto nell'assistenza e riabilitazione delle Persone che hanno subito gravi lesioni encefaliche, accompagnando fattivamente chi ha bisogno di supporto, anche domiciliare, con un'attività che va ben oltre la cura specifica, arrivando all'attenzione per la parte della socializzazione. “Il vostro impegno è ineguagliabile e deve essere

www.associazionerisveglio.it
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca Popolare di Spoleto IT56P0570403214000000520200



riconosciuto ad ogni livello. In questo senso stiamo istituendo un tavolo ministeriale sulle gravi cerebrolesioni acquisite su cui poter interagire con velocità e immediatezza, raccogliendo dalla viva voce dei diretti interessati (da voi) richieste e proposte, per arrivare assieme a risultati concreti”; così ha scritto alla FNACT, in occasione del convegno, il Sottosegretario di Stato per la famiglia e disabilità Vincenzo Zoccano.

Pillole di attività

- La compagnia teatrale dell'Associazione Risveglio è nuovamente in piena attività e fermento. Infatti sono iniziati i lavori per un prossimo spettacolo. La rappresentazione si chiamerà “IL MIO NOME E' LAZZARO”. Tenetevi pronti!
- Continua l'attività dell'Associazione Risveglio all'interno delle scuole. Il progetto è stato strutturato, sviluppato e portato avanti da Ylenia Tripovic, anche con la collaborazione della Polizia di Stato. Un percorso coinvolgente dove il ravvicinato incontro e confronto diventano “alleati” fondamentali per creare cultura e sensibilizzazione verso temi importanti e, purtroppo, ancora di nicchia, nonostante siano più vicini di quello che si possa credere. Ultima, in ordine cronologico, delle scuole incontrate è stata la “ANNA FRANK” di Roma. Il successo di questa iniziativa, è confortato dall'interesse delle scuole ad un percorso di prevenzione teorica e di esperienza diretta attraverso incontri al Centro Adelphi.



**BUON NATALE
E
BUONE FESTE
DA TUTTO LO STAFF
DELL'ASSOCIAZIONE RISVEGLIO**

www.associazionerisveglio.it
ass.risveglio@associazionerisveglio.it - 06.8530.1100

DONA IL TUO 5x1000 C.F. 96342300587
Donazioni: c/c postale n. 96093000 oppure
Banca Popolare di Spoleto IT56P0570403214000000520200